

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
Si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO
dal 1 luglio a 31 dicembre 1894
L. RE 8,-

Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

LA DIFESA SOCIALE

Troviamo cosa opportuna riportare dall' *Opinione liberale* il seguente articolo, le idee del quale consuevano dalla prima all'ultima con quelle da noi svolte nei giorni scorsi negli articoli intitolati: *I fasti del pugnale*, *Bando agli equivoci*, ed altri ancora.

« I due progetti di legge che l'on. Presidente del Consiglio ha presentato ieri alla Camera non hanno destata alcuna sorpresa, essendo ormai convincimento generale che la difesa sociale debba essere rinvigorita, ed avendoci altri governi preceduto nell'applicazione di rimedi più efficaci e di provvedimenti più pronti.

È persuasione diffusa in quasi tutti i liberali che, nel passato, si sia abbondato in sentimentalismi morbosi, dei quali, pur troppo, si hanno tracce non soltanto nelle proclamazioni delle cattedre, delle tribune e della stampa; ma, ciò che è peggio, nelle leggi e nei codici.

La tristissima realtà desta da certi sogni rosei e delle bombe e i pugnali risvegliano dolorosamente l'opinione pubblica del mondo civile atterrito e sgomenta.

Bisogna aver il coraggio di proclamare che quel che parve liberalismo fu sistema antiliberali, perchè ha compromesso la libertà vera e minaccia distruggere i frutti leonardi del progresso umano e della civiltà.

È nell'interesse della libertà vera e del progresso, che bisogna armare gli Stati di più energici strumenti contro coloro che travolgerebbero il mondo in una barbarie, la quale sarebbe più dell'antica obbrobriosa, perchè farebbe divampare i suoi sinistri bagliori in mezzo a tanta luce di istruzione e di progresso.

È necessario premunirci contro i frutti nefasti d'un liberalismo astratto e fantastico, col quale si mira a convertire in licenza vituperabile e barbarica la libertà civile.

Di fronte all'aumento audace delle offese occorre accrescere le armi della difesa, e nessuno vorrà disconoscere che niuna difesa sia più legittima di quella che la Società civile invoca dai governi.

Ma non basta. Vane o poco proficue saranno le modificazioni delle leggi e dei codici; se i governi non sapranno dare alle polizie più energica organizzazione, più vigorosi ordinamenti.

Le leggi resteranno lettere morte se non le vivificherà l'opera solerte, pronta, intelligente delle autorità tutte, che sono chiamate ad applicarle e ad eseguirle.

È indispensabile che la scoperta e la punizione dei reati s'eno pronte, energiche; e le misure preventive e repressive poco varranno se la polizia non ha mezzi per scoprire i colpevoli e non ha organizzazioni vigorose.

E v'è un altro punto cui vogliamo accennare, trattando quest'argomento ed è quello della cooperazione dei cittadini in aiuto dell'autorità, che ha l'incarico di tutelare la sicurezza di tutti.

È necessario persuadersi che nei regimi liberi la tutela sociale è affidata al Governo, ma la cooperazione dei cittadini è indispensabile perchè l'opera di esso riesca efficace.

Purtroppo, in Italia, sebbene sia, fortunatamente, passato lungo tempo dalla distruzione delle signorie dispotiche straniere o domestiche, non è distrutto il sentimento di sospetto contro ciò che ha attinenza col Governo, specialmente in ordine alla polizia e alla pubblica sicurezza.

I gravissimi pericoli che la società corre e quelli maggiori che si possono, facilmente, prevedere, guariranno, noi speriamo, gli italiani dal pregiudizio di considerare la polizia come nemica, e li persuaderanno che il cittadino dev'essere cooperatore efficace nella difesa sociale, nella tutela di ciò che v'ha di più caro e di più sacro.

Non sappiamo se i due disegni di legge presentati ieri alla Camera e deferiti all'esame della Commissione che riferì sul progetto concernente le materie esplodenti, rispondano completamente alle necessità presenti; li esamineremo e noteremo, se li avranno i difetti o le lacune o le superfluità.

Ma fin da ora diciamo che la loro presentazione fu giudicata opportuna; imperocchè, come più volte notammo, la severità delle leggi e della giustizia deve colpire non tanto gli strumenti della propagande funeste e settarie, quanto coloro

che sono i veri responsabili dei reati, colle loro apologie, palesi o coperte, e colla diffusione di teorie infami, che trovano facile e pronto terreno in cervelli rozzi e in cuori pervertiti.»

Notizie varie

(Servizio particol. del COMUNE)
Fotografia del Lega. - La polizia italiana ha trasmesso alla polizia francese diverse fotografie fatte in questi giorni all'anarchico Lega.

Anarchisti provenienti dalla Francia. - La Direzione Generale di P. S. ha impartito le più severe istruzioni per la sorveglianza ed arresto degli anarchici italiani provenienti dalla Francia.

Billot a Parigi. - Nel venturo mese il signor Billot, ambasciatore di Francia presso il Quirinale, si recherà a Parigi, per fare atto d'omaggio al nuovo presidente della Repubblica francese.

Richiami dall'Africa. - Nel venturo settembre verranno richiamati dall'Africa molti ufficiali e soldati italiani che saranno rimpiazzati da altri.

Pare che rimpatrierà anche il generale Arimondi.

Riforme al Regolamento della Camera. - Nei circoli parlamentari si ritiene che la Commissione che esamina le riforme al regolamento della Camera non presenterà la sua relazione in questo scorcio di sessione.

Contro l'emendamento Antonelli. - Crispi, Boselli e Sonnino conferirono ieri tra loro per intendersi sul da fare a proposito della protesta del governo germanico contro l'emendamento Antonelli relativo ai prestiti municipali e titoli ferroviari.

Intanto sembra che al Senato verrà presentata una proposta per cancellare quell'emendamento dai provvedimenti finanziari. Il governo si associerà alla proposta, ma non si sa ancora se con un nuovo emendamento oppure se prometterà di presentare un apposito disegno per modificare il progetto già approvato, senza che ci sia bisogno di ripresentare alla Camera tutti i provvedimenti finanziari.

Probabilmente verrà adottato questo secondo partito.

I provvedimenti al Senato. - Supposto che la commissione di finanza del Senato non introduca modificazioni nei provvedimenti finanziari, si ritiene che questi potranno esser iscritti all'ordine del giorno del Senato per lunedì venturo.

In tal caso nel corso della ventura settimana i provvedimenti sarebbero approvati anche dal Senato.

Economie e riforme militari. - Ieri si adunò nuovamente il consiglio dei generali, che esamina le proposte relative alle economie e riforme militari.

Quasi tutti i membri del Consiglio hanno presentato delle proposte, le quali, a quanto si dice, se fossero tutte accettate sarebbero un complesso d'economie dai 12 ai 15 milioni di lire, di cui solo una piccola parte di immediato effetto.

La commissione esaminò anche diverse delle proposte fatte alla Camera in corso della discussione del bilancio della guerra, ma le ha in gran parte scartate.

Sembra che la Commissione dei generali terminerà il suo lavoro per la metà di luglio e presenterà la sua relazione al ministero prima della fine del mese.

Sorveglianza degli anarchici. - Si smentisce che l'Italia abbia già presentato alle potenze una proposta formale per una sorveglianza internazionale degli anarchici.

Il governo italiano ha semplicemente aperte delle trattative coi gabinetti delle grandi potenze e queste trattative, benchè generalmente bene accolte, durano tuttora, ma senza che se ne possa preveder il risultato.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO
Presidenza: FARINI
Seduta del 5 Luglio

La seduta è aperta alle ore 3,55.

Il ministro del Tesoro, Sonnino, presenta alcuni progetti approvati dalla Camera.

Si approva a scrutinio segreto il progetto discusso ieri sull'affrancazione dei canoni enfiteutici in Sicilia.

Precedesi in seguito all'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 93-94 che si approva senza discussione.

Viene in discussione il progetto sui demani comunali nelle provincie del mezzogiorno, Crispi ne chiede il rinvio ad altra seduta.

Il rinvio è approvato.

Si presentano vari progetti di interesse locale, che sono accettati.

La seduta fu brevissima.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato rinvia le sue sedute a lunedì.

La seduta è tolta alle ore 5.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta pom. del 5 Luglio)
Presidenza: BIANCHERI

La seduta è aperta alle ore 2,15

Dopo approvato il processo verbale della seduta di ieri ed esaurite le solite interrogazioni in principio di seduta, si passa alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati nella seduta di ieri per alzata e seduta.

Ecco i risultati:

Previsione della entrata per l'esercizio finanziario 1894-95, favorevoli 180, contrari 26; Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 100.000 per provvedere al rimpatrio di operai italiani dalla Francia, favorevoli 189, contrari 17; Approvazione ai maggiori assegnazioni su alcuni capitoli per L. 49.000 e di diminuzione di stanziamento per somma eguale su altri capitoli del Ministero delle finanze 1893-94, favorevoli 177, contrari 29. La Camera approva.

La sua corsa prese un nuovo slancio, e non s'inquietava più del sudore che correva per le tempie, nè della polvere che imbianchiva i lunghi ricci della sua chioma.

Il borgomastro Mohl, intanto, s'era alzato con quella nobile dignità che caratterizzava ogni suo movimento.

« V'è qualcuno che possa dire: Farò meglio? - chies'egli a voce alta ed intelligibile.

Niuno rispose.

Il borgomastro ripeté tre volte di seguito la stessa formula, poi mise gli occhiali a cavalcioni sul suo naso carnoso e spiegò un foglio.

« Sono le ore undici, - diss'egli, - ed il regolamento del concorso di Ramberga, approvato dal Consiglio privato (ei si fermò per salutare il conte Sparzeim, che gli rispose con un benevolo cenno di testa), porta all'art. 5: « La gara resterà aperta fino alle ore dodici. Fino allora ogni concorrente potrà presentarsi, purchè in precedenza ei faccia tanti colpi maestri, gli uni immediatamente dopo gli altri e senza intervallo, quanti il vincitore provvisorio ne ha fatti in tutte e tre le prove. Questa condizione adempita, il nuovo concorrente ed il vincitore provvisorio entreranno in gara, secondo la regola, sotto la protezione dell'autorità. »

Questa lettura era una semplice formalità, ed il Borgomastro ed i suoi aiutanti occuparonsi tosto della distribuzione dei premi.

In Ramberga non v'era nulla di superiore all'Università, quindi il buon borgomastro, lasciando il suo posto, traversò la piazza e si portò solennemente verso quella fanciulla che chiamavasi la regina per consegnarle la ciarpa

Seguita poi la discussione del progetto: *Lavori e provviste per le strade ferrate.*

Se ne approvano, dopo breve discussione, gli otto articoli.

Si approvano poi, dopo qualche osservazione, alcuni assegnamenti straordinari sul bilancio di agricoltura e altri sul bilancio della guerra.

Si passa indi a discutere il disegno di legge sulla proroga delle disposizioni dell'art. 68 della legge 22 dicembre 1888 n. 5849 sulla tutela dell'igiene e sanità pubblica.

Senza alcuna discussione i cinque articoli componenti il detto progetto di legge sono approvati. - Dopo annunziati gli ordini del giorno per le sedute di domani e le solite interrogazioni, la seduta odierna è tolta alle ore 6,10.

La Camera in Comitato segreto vota il suo bilancio

Roma, 5

La Camera si riunì anche oggi in Comitato segreto per finire la discussione del proprio bilancio.

Sulla questione degli abbonamenti per deputati alla *Gazzetta Ufficiale* fu respinta la proposta di *Crispien e Ambrosoli* e prevalse l'ordine del giorno puro e semplice, che ne lascia le cose nello stato in cui ora si trovano.

Si discusse lungamente sulle condizioni statliche dell'aula di Montecitorio.

Prendono parte alla discussione *Galletti, Chiaradia, Chinaglia* ed altri.

Colatanni Federico ha dichiarato che gli stessi architetti che la fecero, hanno dichiarato che l'aula parlamentare non poteva durare oltre il ventennio da che era stata costruita.

Il questore *De Risets* assicura che la cupola ha bisogno di riparazioni e ricorda che esistevano due progetti per un'aula nuova, ma nessuna deliberazione s'è presa.

Levi Ulderico chiede notizia circa le voci che corrono su una nuova ubicazione dell'aula parlamentare.

Sulla perfetta solidità dell'aula attuale dice tuttavia che i questori hanno dato assicurazioni.

Accenna anche al progetto dell'architetto *Saccioni* per trasportarne l'aula in Campidoglio.

De Risets risponde che interrogò il collega architetto *Saccioni*, e questi gli rispose di non aver fatto alcun progetto per richiesta di *Crispien* a tale scopo.

La Camera ha finito votando il proprio bilancio.

A mezzogiorno si sospese la seduta.

UNA MOZIONE BONGHI

L'on. Bonghi ha presentato oggi la seguente mozione:

« La Camera prende le vacanze nella persuasione che il guardasigilli solleciterà, per che dalle sue mani doveva essere donata al vincitore.

Lungi dall'attingere in quell'omaggio un motivo di consolazione, gli studenti chinarono la testa al passaggio del magistrato e risposero di mala grazia alle sue cortesie.

Vi è del seivatico nello studente tedesco; ei non sa dissimulare il suo cattivo umore, e quando è gettato col dorso nell'arena non può abituarsi a sorridere.

Il dissimulare è l'arte degli esperti commedianti, ed è anche la bell'arte del gentiluomo! In tesi generale, lo studente tedesco non è nè gentiluomo nè commediante.

Mentre il borgomastro ansante si recava dalla regina, le due Spade dell'Università, Arnoldo e Rodolfo, si alzarono e ripresero, alla testa del corteo, la via della Casa dell'Amico. Era una cattiva giornata! Erano venuti col sorriso da bravi sulle labbra, cantando i loro inani bacchici e se ne ritornavano in silenzio, colla testa bassa.

Prima di lasciare la piazza, Arnoldo avea toccata la spalla del cacciatore della Foresta Nera, che, a cavalcioni della sbarra, si dondolava, e gli avea detto:

« A stasera! »

Il cacciatore zuffolava una tirolese, non interruppe la sua musica, e fe' un cenno di testa affermativo.

Dalla *Volpe* più rosea fino alla più barbata *Casa muschiosa* non v'era uno studente, il quale non avesse avuto sete del sangue di quell'uomo.

(Continua)

APPENDICE 14 del COMUNE - Giornale di Padova

La Regina delle Spade

ROMANZO DI PAOLO FÉVAL

PARTE PRIMA La festa degli archibugi

Su due palle, Ardolfo e Rodolfo avean fatto ciascuno un colpo maestro; lo sconosciuto ne avea già due.

Le giovani di Ramberga aveano voglia di gridare urrà pel cacciatore della Foresta Nera.

Ma il silenzio regnava tra la folla attenta; ciascuno tentava d'avvicinarsi per veder meglio la terza e solenne prova.

Ogni concorrente riceve tre cartucce. Ardolfo mise il suo primo colpo nel circolo a due linee dall'ago, e le due altre palle fecero colpo maestro.

« Bravo! - gridò sotto voce la folla.

La turba degli studenti restava commossa, silenziosa e tetra. La regina agitò il fazzoletto ricamato sorridendo.

Rodolfo prese la sua caribina dalla sbarra

e guardò l'incognito prima di prendere la mira. V'era tanta freddezza ed indifferenza sul di lui viso che Rodolfo restò per un istante appoggiato sulla sua arma.

« Avanti! - disse l'archibugi.

La caribina di Rodolfo sparò; egli fece colpo maestro una volta, ricaricò, tirò ed infilò di nuovo l'ago.

« Bravo! - esclamaron i giovani rambergesi; - ancora un colpo simile per l'onore dell'Università.

Gli studenti cercavano conservare il decoro, ma un fremito sordo correva nelle loro file. Quando Rodolfo mirò per l'ultima volta, alcune *Volpi* impazienti si alzarono. Rodolfo tirò, la palla colpendo l'ago di traverso lo spezzò.

« Fa lo stesso! fa lo stesso! - si disse da ogni parte, - che l'altro faccia meglio!

Il cacciatore della Foresta Nera, che erasi dato il nome di Alberto, si pose a ridere ed andò a porsi presso la sbarra.

« Farò meglio, - rispose egli, - e credetemi, miei cari, le vostre lotte sono giocate da bimbi. Quante volte vorrete io infilerò il vostro ago, e se avessi saputo che i signori studenti di Tubinga tiravano sì malamente, non mi sarei presa la pena di consumare le mie suole sulla strada di Ramberga!

Si dicendo, mentre un mormorio di sorpresa correva per tutta la piazza, lo sconosciuto mirò tre volte e tre volte fece colpo maestro.

« Ha fatto meglio! ha fatto meglio! - esclamaron le fanciulle, perchè il bello incognito s'aveva rese favorevoli quante portavano

cuffie di merletto e gonnelle di vari colori.

« Egli ha fatto meglio! - ripeterono i giovani con ammirazione dolorosa.

« Ed io dico, - aggiunse l'archibugi pulendo la caribina del vincitore, - io dico che darei qualche cosa di tasca mia per vedere una lotta tra questo messere ed il giovane *herr Federico!*

Ciò significava intaccare nella sua base la popolarità nascente dello sconosciuto. Quel nome di Federico infatti faceva girare la testa a tutte le ragazze di Ramberga.

« Ah! ah! - disse Luischen arrossendo e chinando gli occhi, - se parlate del giovane *herr Federico!*

E Lisetta e Brigida e Lotte e Felicità ripeterono con tono sorridente e marcato: « Ah! Ah! il giovane *herr Federico!*... »

Gli studenti si chiedevano sottovoce: « Dov'è dunque a quest'ora? Perchè non è venuto? »

« Dov'era? non sappiamo dirlo... Ma il nostro bel fanciullo sognatore correva come in sogno nei sentieri del piano.

Non avrebbe lavorato più valentemente di gambe se si fosse trattato di guadagnare una scommessa alla corsa, il suo mantello svolazzava al vento, egli correva attraverso i campi, varcava le siepi, nulla potea arrestare il suo s'ancio.

Ramberga s'avvicinava: ei cominciava a discernere la banderuola sul campanile corto e pianciuto della chiesa.

A quella vista ei gettò in aria il berrettino e fe' fischiare trionfalmente il bastone.

« Hopp! hopp!

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

quanto è in poter suo, il processo ora in corso contro il direttore ed altri ufficiali della Banca Romana e altri contro cui pare dia luogo a procedere l'inchiesta del Comitato dei Sette. E nella persuasione altresì che quelli tra i suoi membri, che da quella inchiesta o da altri documenti pubblici appaiono imputabili di indecatezza, di abuso di influenza politica, considerino la loro posizione e procurino di correggerla per modo, che non venga un ulteriore immeritato discredito all'assemblea.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Trattato di commercio austro-russo

Le elezioni di Vienna

L'imperatore nel Trentino

Ci telegrafano da Vienna: Si annunzia che stasera o domani sera la *Wiener Zeitung* pubblicherà il testo del trattato di commercio austro-russo, già da più giorni ratificato dalle due potenze. — Nei circoli politici si prevede che nelle prossime elezioni municipali di Vienna trionferà in tutta la linea la reazione clericale-anzientista.

— In occasione del viaggio dell'Imperatore nel Trentino la polizia prese le più energiche misure lungo tutta la linea ferroviaria e specialmente a Trento e Campiglio.

Col seguito dell'Imperatore viaggia una squadra di 15 agenti di polizia.

Anarchici arrestati

Relazioni commerciali

Per gli avvenimenti del Marocco

Abbiamo da Madrid: La scorsa notte furono qui arrestati 34 anarchici. La polizia aveva saputo che diversi di loro avevano tenuta una riunione segreta. Nelle abitazioni degli arrestati furono sequestrati degli stampati e delle lettere compromettenti.

I giornali constatano che, in seguito alla rottura delle relazioni commerciali colla Germania, il mercato spagnolo è invaso da rappresentanti di case francesi ed inglesi.

— L'*Epocha* afferma che, essendovi pericolo di nuovi gravi avvenimenti nel Marocco, il governo spagnolo è obbligato a vigilare ed a tenersi pronto per qualsiasi eventualità.

Il giornale conclude: se un intervento spagnolo nel Marocco fosse ancora necessario, la Spagna non deve consultare che i propri interessi.

Torpediniere d'alto mare,

Abbiamo da Berlino: Durante le manovre navali fu nuovamente constatata l'utilità delle nuove torpediniere d'alto mare, mentre pochissimi servizi hanno reso le torpediniere di vecchio modello.

Inoltre le manovre hanno dimostrato la necessità di erigere nuove fortificazioni per la difesa delle coste baltiche e delle isole.

Giornali riammessi — Lingua russa

Abbiamo da Sofia: 23 giornali tra francesi e russi, che erano proibiti in Bulgaria, potranno di nuovo entrare nel principato.

— Si dice che il ministro dell'istruzione ristabilirà l'insegnamento della lingua russa nelle scuole bulgare.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 5. — Il deputato Bourdeau fu eletto presidente della Camera in sostituzione di Perier con 259 voti contro 157 a Brisson.

— Nel Consiglio dei ministri odierno, il presidente della Repubblica, Perier, firmò, in occasione della sua elezione o della festa del 14 corrente un decreto che grazia 374 condannati per fatti di sciopero.

PARIGI, 5. — Camera — Vaillant interpellò il Governo sulle misure prese dalla polizia nel 2 maggio e nel 3 giugno contro le manifestazioni di Parigi in memoria dei morti della Comune.

Dupuy risponde che il Governo fece il suo dovere impedendo che si spiegasse la bandiera rossa. Non tollererà mai l'apologia dell'assassinio, l'apologia della Comune, il cui ricordo ispira al paese orrore e disgusto.

Vaillant presenta un ordine del giorno che invita il Governo a lasciare che il popolo di Parigi onori liberamente i morti del 1871.

Quest'ordine del giorno è respinto con voti 470 contro 65.

PARIGI, 5. — Camera — Viviani presenta una proposta di amnistia generale per i condannati dell'Alta Corte per reati di sciopero e reati di stampa. Ne chiede l'urgenza. Dupuy la combatte allegando le grazie accordate stamane dal Governo.

Sostiene la impossibilità di accordare la amnistia per i reati della stampa anarchica. Cita un articolo che provocava l'assassinio di Carnot (segnò di violenta indignazione).

L'urgenza è respinta con 367 voti contro 167.

LONDRA, 5. — Il *Times* dice che il bill doganale degli Stati Uniti verrà modificato ancora parecchie volte avanti di essere promulgato.

HONG KONG, 5. — La peste è diminuita. Il totale dei decessi ammonta a 2298.

PIETROBURGO, 5. — Dal 1 al 3 corrente si sono verificati 21 casi di cholera e 6 decessi.

MONTEVIDEO, 5. — Il piroscafo *Uruguay* urtò nella scogliera all'uscita dal porto. L'urto aprì una falla. Si spera di salvarlo.

Buenos Ayres, 5. — Il ministro d'Italia sottopose al Governo della Confederazione una proposta tendente a diminuire il dazio sui vini.

ALTO TRADIMENTO

Leggiamo nella *Gazzetta di Torino*: «Giorni sono veniva tradotto in arresto alla questura centrale un operaio dell'Arsenale militare, certo S., insieme a due individui che parevano, all'aspetto, forestieri.

Il mistero del quale si volle circondare l'arresto, fece nascere in noi un pungente desiderio di sapere di che si trattasse, e ci siamo riusciti, se non completamente, almeno nella massima parte, cioè nella sostanza.

I due individui forestieri sarebbero francesi, venuti per acquistare il modello del nostro fucile a ripetizione. L'operaio S., con altri suoi compagni, sarebbe venuto a trattative col due francesi.

La trama - a quanto pare - fu abilmente scoperta quando il modello su carta era pressochè terminato, e il vile contratto stava per essere concluso.

La polizia, ora, cerca attivamente i compagni dell'S., che si sono resi latitanti.»

IL CONTE DI PARIGI A PERIER

Appena il conte di Parigi conobbe l'elezione di Casimir Perier a presidente, gli indirizzò il seguente telegramma:

«Mi piace rammentarmi in questa circostanza che il vostro illustre nonno fu uno dei più preziosi ausiliari del re Luigi Filippo e così vostro zio.

«Essi lavorarono insieme alla felicità e alla grandezza della Francia. Possa Iddio darvi la forza di rendere alla nostra carissima patria i servizi che essa aspetta da voi.

Firmato: FILIPPO CONTE DI PARIGI»

La risposta del Presidente della Repubblica — dice l'*Echo du Paris* — è nella seguente lettera indirizzata al vice-presidente della Camera:

«Spero poter contare sulla fiducia dei repubblicani. Io non la tradirò mai.»

FORBICI ALL'OPERA

Domenica prossima avranno luogo a Milano delle grandi corse ciclistiche nel velodromo dell'*Arena*.

Ho sotto gli occhi il programma, il quale mi ha convinto ancora più che *el nosi Milan*, quando ci si mette, sa fare le cose per bene.

Il primo premio ai vincitori delle corse, il premio Taboga, è per una corsa riservata ad avvocati e dottori in legge.

Spero che i corridori si presenteranno sulla pista indescandando la toga.

Ad ogni modo, l'idea di escludere dalla prima gara chiunque non ha studiato legge deve nascondere un alto scopo giuridico che per ora mi sfugge.

Forse si vorrà stabilire se lo studio del Diritto Romano renda più agili le gambe, o si vorrà vedere se la professione dell'avvocato penalista vince, in ciclismo, la professione dell'avvocato civilista.

Ma il Comitato si è fermato lì.

A questa prima corsa bisognava farne seguire un'altra per sostituirvi procuratori del Re, aggiunti giudiziari e pretori.

La dimenticanza sarà severamente appresa dalla magistratura, e non credo contribuirà a rialzarne il prestigio.

La prima corsa ciclistica, a Milano, sarà dunque feroce. Non sappiamo se vi saranno ammessi i cavalocchi.

Ma a me par già di udire un velocedista, rimasto indietro, mormorare:

— Chi va... *Ulpiano* va sano e va lontano!

Se cadute avverranno, accadranno tutte a un modo. I concorrenti, infatti, cadranno capoversi.

A proposito di avvocati ciclisti. Mi sovviene di un giovine avvocato di molto ingegno e originale parecchio che, in una città di provincia, anni sono, quando il ciclismo non fureggiava come ora, cominciò a recarsi al Tribunale in velocipede.

Il suo giovine di studio, che era viceversa un vecchio, gli teneva dietro correndo, cogli incartamenti processuali sotto al braccio.

Quello strano modo di adire la giustizia sulle prime terrorizzò i clienti dell'avvocato, i quali, scaglionati lungo il passaggio, guardavano passare il difensore dei loro diritti, cogli occhi fuori dell'orbita, per le stupore.

Poi, provarono a corrergli appresso, anche essi, finché lo abbandonarono al suo sport favorito, parendo loro che tutta l'attività dell'avvocato rimanesse localizzata nelle gambe.

Vengono dunque in buon punto le corse di Milano per dimostrare che la severità delle discipline giuridiche non è diminuita dall'esercizio ciclistico.

E Giovanni Bovio, entrato di recente tra i giovani autori, si è iscritto anche lui? Ma il pericolo è grave, perchè quanti velocipedisti per concorrere al premio si presenteranno con un copione sotto al braccio?

Essi sono capaci, per farsi iscrivere, di buttarsi in questi giorni a far gli autori drammatici, mentre prima non ci avevano pensato.

Dopo queste corse ve n'è una riservata ai giornalisti. Essi correranno come voci prive di fondamento.

Ve n'è ancora una per signore; e ve n'è un'altra, che sarà il *clous per tandems* montati da un corridore e da una signora. Il corridore piglierà posto di dietro o davanti?

Ecco la grave questione da risolvere. Dopo di che, auguro non avvengano cadute in questa ultima corsa. Perché tutta la responsabilità sarà dell'uomo.

La signora dirà sempre, come sempre: — È stato lui che mi ha fatto cadere.

L'aneddoto di Carnot. Fu all'epoca del suo viaggio in Corsica. Il partito benapartista vi è fortissimo, e il popolo serba una specie di culto per il suo imperatore.

Ad Aiaccio, sulla piazza maggiore, c'è una statua in bronzo di Napoleone. I corsi non passano mai dinanzi a quel simulacro senza inchinarsi e togliersi il cappello.

Carnot era stato avvertito. Se egli non avesse salutato, i malumori si sarebbero accentuati. Com'era da aspettarsi un colpo di fucile per lo meno, in raso campagna.

Il presidente se la cavò con spirito. Fece schierare le truppe sulla piazza e passando salutò la bandiera.

Il trionfo dell'imperatore perdeva il suo carattere politico, e la sua gloria si confondeva nell'onniaggio alla patria.

L'aneddoto di Ravallac. Quando fu giunto al luogo dell'esecuzione, l'assassino di Enrico IV, volgendosi verso il confessore, gli chiese l'assoluzione. Questi vi mise per condizione che il condannato dovesse rivelare il nome dei suoi complici. Ravallac si rifiutò.

Allora, secondo la versione di Pietro de l'Estoile, si aprì fra i due uomini una discussione di casistica.

— Datemi, disse Ravallac, un'assoluzione condizionata; essa non varrà che nel caso che Dio riconosca esatte le mie dichiarazioni. Se ho mentito, l'assoluzione sarà nulla.

— Sta bene, riprese il confessore. Ma resta inteso che in caso di menzogna, malgrado la mia assoluzione, voi sarete dannato.

— Accetto. E il miserabile fu giustiziato.

Non è noto quel che sia successo all'altro mondo.

Ed ecco dei versi graziosi: Egli non sappia mai del tuo pallore la ragione segreta, ne il dolce inganno de il creduto amore scorra della sua vita l'onda cheta.

Ma, se freddo a' suoi baci il tuo risponde, se ne gli occhi una mesta ombra di pianto passa, se ingioconde pesano l'ore su la bella testa, Ei creda che tu pieghi come tante anime de la vita

subitamente stanche, esili piante che uccide anche d'un soffio la ferita. E se dovesse spegnerti il desio, che ti divora occulto, gli-rimanga di te il ricordo pio, di te, che amò, dolcezza estrema, il culto.

Otto d'Asvero

Le sciocchezze: Una ballerina assai formosa va a consultare il dottore perchè gli indichi qualche rimedio per dimagrire.

— Oh! nulla di più facile - risponde il dottore - vivete per un paio di mesi col vostro stipendio.

— In Pretura. Pretore - È vero che desti dell'imbecille al signore?

Accusato (fissando il querelante) - Non mi ricordo bene... però, quanto più lo guardo, tanto più la cosa mi pare probabile.

La signorina Puntolini di 14 anni, discute con suo fratello sulla superiorità dei sessi.

— Tu superiore a me? - gli dice - Vaneggi, caro Cirillo! lo posso diventare baronessa, contessa, ed anche principessa... ma tu avrai un bel fare, sarai sempre Cirillo Puntolini.

— Che bella cosa aver dello spirito - diceva una signora che vuol leggere con particolare interesse queste nostre corbellerie - l'uomo di spirito ha sempre qualche scempiaggine da dire in società.

La sciarada: Una nota e un mal di cuore ti sprigionan nel totale, de la terra acre vapore. Quella di ieri:

INTER MEZZO LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

Il Lega alle Assise — Dalle Carceri Nuove a Regina Coeli. — Ieri la sezione di accusa rinviava il Lega alle Assise straordinarie, sotto la duplice imputazione di mancato omicidio, con premeditazione, in per-

sona di un pubblico ufficiale, e di porto d'arma arbitrato.

Il Lega dalle carceri nuove fu iersera trasportato a quelle di Regina Coeli con molta scorta. Si sa che a Regina Coeli la vigilanza è maggiore.

LIVORNO L'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura contro Oreste Lucchesi fu Luigi, d'anni 35 da Livorno, cenciatuolo, già calzolajo e a carico del quale esistono indizi gravissimi sull'assassinio di Bandi.

Lucchesi è anarchico, pregiudicatissimo, ed è scomparso da casa il giorno dell'assassinio.

MILANO Un fulmine. — Ci giunge notizia che a Locate Triulzi, nel latifondo di donna Barbara Melzi, stanotte è scoppiato il fulmine che uccise 5 vacche, mettendo anche in pericolo di vita quattro famigli che accudivano ai mestieri nello stallone.

Un ulteriore telegramma ci apprende che il fulmine entrava nello stallone della mandria per la finestra, uccideva una vacca, percorreva un tratto uccidendone un'altra; indi avanzando a semicerchio ammazza una terza bestia.

I famigli che accudivano alla mungitura rimasero tutti leggermente feriti: due furono anche sbalzati fuori dalla stalla.

Gran parte delle vacche, circa trenta, furono stamazzate al suolo per effetto della violenza del fulmine.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Camposampiero, 4. (a. s.) — Al signor F. Zonta, maestro della classe 5.a elementare in Cittadella, è stata conferita in questi giorni la medaglia di bronzo ai benemeriti, da S. E. il Ministro della P. I. su proposta del valente e provetto R. Ispettore scolastico, sig. Veronese cav. avv. Filippo.

Tale ben meritata onorificenza ha incontrato l'approvazione di tutti gli insegnanti, che conoscono ed apprezzano le doti e i meriti del sig. Zonta, tanto come educatore, quanto come cittadino.

Noi, nel mentre gli presentiamo le nostre più sentite congratulazioni, facciamo voti perchè egli possa ancora per lungo tempo lavorare nella vigna della scuola, sicuri che da essa egli avrà quelle compiacenze pure e soavi, compiacenze che infiorano la vita di chi, con intelletto d'amore, si dedica tutto alla nobile missione, qual'è quella di ben educare e di ben istruire i giovanetti, in modo che abbiano da essere in ogni tempo il vanto ed il sostegno delle famiglie, e l'onore e il decoro della patria.

CRONACA VENETA

Un memento per i velocipedisti

Conegliano, 4

Ci scrivono: Ieri si è svolto dinanzi al nostro Tribunale un processo contro certo Fiorati Gio Maria imputato come omicidio colposo in danno di un povero vecchio di Vazzola certo D. Lucca Angelo, rimasto vittima del velocipede.

La difesa fu brillantemente sostenuta da quell'ingegno vigoroso del foro trevisano che è l'avv. Pugini Cesa il quale cercò di dimostrare nella fatti specie il caso fortuito. L'accusa, rappresentata dall'egregio Procuratore del Re cav. Romanin ribattè altrettanto efficacemente tutte le argomentazioni della difesa, e le sue conclusioni per il minimum della pena cogli accessori di legge furono accolte dal Tribunale.

Il cav. Romanin ispirato colla sua requisitoria a sentimenti altamente liberali, criticò con forma eletta e profondità di concetti la disposizione del Codice riguardante l'omicidio colposo, dimostrando come avuto riguardo alle molteplici forme di colpa che si esplicano nella pratica processuale, sarebbe stato necessario concedere al magistrato una maggiore latitudine di giudizio nella concreta applicazione della pena.

Ma noi non vogliamo soltanto accennare a questo processo, come ad una brillante nota scientifica dibattuta nelle aule del nostro Tribunale e che conforta l'animo di quanti mostransi scettici sul' avvenire della giustizia in Italia.

Ma ne abbiamo parlato altresì, perchè una tale sentenza possa servire di monito agli appassionati di bicicletta, oggi, in specie, in cui il ciclismo ha preso un'espansione davvero morbosa.

È risaputo infatti che per l'audacia o per l'imprudenza loro, avvengono ogni giorno accidenti talora di notevole gravità i quali sfuggono per lo più alla giustizia quando non portino loro conseguenze di gravità eccezionale. E noi crediamo che sentenze di simil genere facciano meglio che tutti i regolamenti di questo mondo, come il più efficace ammoni-

mento ad una maggiore imprudenza nell'esercizio delle biciclette, le quali se sono buon pasatempo agli amatori, sono anche il tormento di quanti non hanno obbligo di essere tanti acrobati da sapere evitar con isveltezza da cerco d'essere trascinati da essi.

CRONACA DELLA CITTA

Corse al trotto

TERZA GIORNATA

Era tempo! Dopo tanti lamenti, dopo tanti spettacoli riusciti a male per la mancanza di spettatori, quella di ieri fu giornata di Corse veramente splendide.

I palchi, le sbarre, attorno al Prato, le loggie, i balconi delle case circostanti davano posto ad una folla varia, chiasiosa, allegra, come s'era desiderato invano.

Perfino sui tetti qualche osservatore aveva trovato luogo opportuno per bene assistere allo spettacolo.

Molti erano i forestieri. Le vicine città, e poi Ferrara, Bologna, e qualch'altro centro dell'Emilia e della Romagna avevano mandato qui parecchi dei loro rappresentanti.

Infatti c'erano ragioni - cavalli celebri per i loro ricordi e per le recenti vittorie dovevano rendere animata la gara - nè c'era da ingannarsi.

Basta soltanto vedere i risultati delle corse per esserne convinti.

Tuttavia se fosse lecito fare dei raffronti e citare le altrui opinioni, noi diremmo ben tosto che la giornata di ieri fu tra le più memorabili del nostro ippodromo, così per i campioni che erano iscritti alle gare, come per la vivacità e il modo, nel quale ogni prova fu condotta a termine.

Vorremmo dire d'ognuno come si conviene, ma la dichiarazione basti per tutti: i tecnici e dilettanti sono d'accordo - mai s'è visto tanta bravura nei corridori, tanta vivacità e brio nelle gare e tanto logico entusiasmo nel pubblico.

Infatti la semplice lettura dei tempi occupati da ogni corridore può darci esatta notizia dei risultati.

Eccoli: Prima Corsa

Prima prova del PREMIO PADOVA. Sono iscritti: *Spofford* di Pozzoli, *Gruppo* di Rossi, *Corinne* di Giorgi, *Loubiesny* di Tamberi, *Messalina* di Hambletonian, *Watchyr* di Rossi e *Mattie II* di Magnani.

All'ultimo momento *Gruppo* viene ritirato. Dopo 6 false partenze i celebri trottori partono e giungono al traguardo in questo ordine:

1. *Mattie II* in 2'19"
2. *Corinne* in 2'22" 1/4
3. *Messalina* in 2'23" 3/4
4. *Watchyr* in 2'24" 1/2
5. *Spofford*
6. *Loubiesny*.

Il totalizzatore paga L. 13. Questa corsa suscita un grande entusiasmo fra gli *sportmans*. La superba *Mattie II* viene ammirata da tutti per la sua andatura maestosa e veloce.

Seconda Corsa

Prima prova del PREMIO SALONE. Sono iscritti: *Giunone* di Breda, *Stella* di Rossi, *Almaviva* di Pozzoli, *Conte Verde* di Borgioli, *Brianza* di Gera, *Serravalle* di Rossi, e *Rondello* di Tamberi.

Anche in questa corsa all'ultimo momento viene ritirato *Serravalle*.

Dopo 4 false partenze i cavalli partono ed arrivano al traguardo in questo ordine.

1. *Stella* in 3'2" 1/4
2. *Giunone* in 3'4" 1/4
3. *Conte Verde* in 3'5" 3/4
4. *Almaviva* in 3'8" 1/2
5. *Brianza* in 3'12"
6. *Rondello*.

Il totalizzatore paga L. 7. Terza Corsa

Seconda prova del PREMIO PADOVA. Si hanno tre false partenze. Ecco l'ordine nel quale sono giunti i cavalli al traguardo:

1. *Mattie II* in 2'21" 3/4
2. *Watchyr* in 2'25" 1/4
3. *Corinne* in 2'25" 1/2
4. *Messalina* in 2'27"
5. *Spofford* in 2'27" 1/2
6. *Loubiesny* in 2'29"

Il totalizzatore paga L. 8. Quarta Corsa

Seconda prova del PREMIO SALONE. In questa prova vengono ritirati *Brianza* e *Rondello*.

Dopo una falsa partenza, partono ed arrivano al traguardo così:

1. *Stella* in 3'4"
2. *Giunone* in 3'6" 1/4

3. Conte Verde in 3'77"
 4. Almatova in 3'8" 1/6.
 Il totalizzatore paga L. 6.
 E siamo alla Quinta Corsa
 Terza prova del PREMIO PADOVA.
 Si hanno nientemeno che 11 partenze false.
 Il pubblico s'impazientisce e rumoreggia.
 Finalmente viene la partenza buona.
 I trottatori giungono al traguardo in quest'ordine:

1. Mattie H in 2'20" 1/4
2. Walkyr in 2'22" 3/4
3. Corinne in 2'24" 3/4
4. Messalina in 2'26"
5. Spofford in 2'27"
6. Loubinsky in 2'28" 1/4.

Il totalizzatore paga L. 6.
 E con questa splendida gara si è chiusa la giornata sportiva di ieri.
 I premi vengono quindi aggiudicati così:
 Premio Padova - L. 3700.
 I. Mattie H - II. Walkyr - III. Corinne
 IV. Messalina.

Premio Salona - L. 1000.
 I. Stella - II. Giunone - III. Conte Verde
 IV. Almatova.

Applausi vivissimi; vero entusiasmo nel pubblico, ecco in poche parole riportate le nostre impressioni.

Il verdetto è uno solo: a Padova la corsa di ieri resterà nei ricordi cittadini.

Prova delle bighe.

Stamane alle 4, come fu detto, ebbe luogo la prova delle bighe.

Parecchia gente vi assisteva dai palchi e perfino qualche amatore non troppo mattiniero s'era fatto desto per non mancare allo spettacolo.

E c'era abbastanza per scusare qualunque sacrificio di sonno: ben 17 furono le bighe provate e fra queste più di una veramente degna di far buona figura il dì dell'agognato cimento.

Però, ad onta di questo, fra gli spettatori c'era un unico argomento in discussione: vedere quali e quanti dovessero essere gli spettacoli ipici che il Municipio dovesse destinare al nostro popolo.

Ed era unanime il parere: fantini e bighe due cose veramente ben fatte, con premi buoni, acciò vi fosse concorrenza, d'abili corridori.

Per il passato le nostre corse occupavano il primo posto sotto tutti i rapporti; le migliori scuderie italiane, come i Larderi di Firenze, i Vedrani di Ferrara, i fratelli Valleri di Milano, senza contare altre scuderie della Romagna, mandavano i loro campioni, e avevano almeno il compenso nel premio.

Oggi invece come si possono arrischiare due cavalli di qualche valore con un premio massimo di 700 lire?

Così le tradizioni si manterrebbero, lasciando tutti contenti: il popolo, coi suoi spettacoli alla vecchia; i dilettanti con gli altri generi di corse.

E perchè non si fa così? - era detto dovunque - E perchè, per esempio, nell'occasione del Santo non si stabiliscono anche dei grandi spettacoli di questo genere?

Tali le chiacchiere del pubblico: noi le raccogliamo perchè ad esse, dove si puote ciò che si vuole, si dia un qualche peso nei progetti per l'avvenire.

Esame di proscioglimento.

Il ministro Baccelli ha diramato una circolare ai provveditori agli studi dettando le norme che devono regolar gli esami di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare, facendo prevedere che, basandosi sul risultato degli esami, proporrà riforme ai programmi elementari.

Il generale Bigotti.

Il generale comandante la nostra divisione recò ieri a Treviso per un'ispezione al distretto.

Atti del Consiglio provinciale.

Abbiamo ricevuto un grosso volume contenente gli atti del Consiglio provinciale.
 È stampato in modo veramente encomiabile dalla locale tipografia Penada.

Il concerto alla Gran Guardia.

Il concerto che doveva avere luogo iersera alla Gran Guardia venne sospeso per cause imprevedute.

Verrà dato martedì 10 prossimo venturo alle 21.

Musica al Bassanello.

Sappiamo che a cominciare dalla ventura settimana la Musica cittadina comincerà a dare tre concerti per settimana durante la stagione estiva.

Auguriamo al sig. Fabris, conduttore della trattoria Mengato - nei giardini della villa suonerà la Banda - di trovare il compenso della sua buona iniziativa.

Disgrazia.

L'altro ieri veniva condotto al nostro Ospedale Carlo Gasparini Antonio, di Floriano, di anni 4 per la frattura dell'osso del cranio, riportata da un calcio di cavallo.

L'infelice, dopo due ore di degenza all'Ospedale, in mezzo ai più forti dolori, cessava di vivere.

Laurea.

In questo giorno che corona i lunghi studi di DANTE VIOLA, dottore in Medicina e Chirurgia, mandiamo all'ottimo giovane sincere congratulazioni.

Le predizioni per luglio.

Ecco le consuete predizioni di Mathieu da la Drôme, per il mese di luglio:

Dal 1° al 3, uragani sparsi. Aria satura di elettricità.

Caldo intenso al novilunio, che comincerà il 3 e finirà il 9.

Uragani accompagnati da grandine qua e là. Vento forte, di breve durata sul Mediterraneo occidentale verso l'8.

Pioggie intermittenti al primo quarto di luna che comincerà il 9 e finirà il 17 nella regi. ne delle Alpi. Uragani violenti nell'Alta Italia.

enti forti, variabilissimi sugli alti-piani elevati. Abbassamento momentaneo della temperatura.

Elevazione del livello dei fiumi. Strade guaste dalle acque nelle regioni delle Alpi.

Mediterraneo agitato verso il 14.

Calori moderati al principio, forti verso la metà e intensi alla fine del plenilunio, che incomincerà il 17 e finirà il 25.

Insolazioni da temersi sulla spiaggia del Mediterraneo e dell'Adriatico.

Temperatura opprimente nei contrafforti della catena delle Alpi.

Mari interni generalmente calmi.

Periodo burrascosissimo in Francia e nella Europa occidentale all'ultimo quarto di luna che comincerà il 25 e finirà il 1° agosto.

Numerosi danni cagionati dal fulmine.

Venti variabilissimi durante il corso di questo periodo, soprattutto nel bacino del Mediterraneo.

Raffiche di vento da temersi nella regione delle Alpi.

Temperatura opprimente al centro dell'Algeria e della Tunisia.

Carattere del mese: calori intensi dal 1° al 9 e dal 17 al 24. Insolazioni. Brusche variazioni di temperatura.

Biglietti falsi.

Sono in circolazione biglietti falsi da due lire. I biglietti, sebbene facilmente riconoscibili, sono fatti con molta cura e in modo da ingannare l'occhio in momenti di distrazione.

Il ritratto del Re è poco preciso nell'incisione; la carta meno cilindrata.

La filigrana è identica a quella dei biglietti veri.

Nella parte posteriore, le parole nel disco di destra sono stampate in carattere più oblungo.

Nei biglietti falsi non si vedono le linee spezzate, che sono molto marcate nei biglietti buoni.

Annuario della stampa italiana.

Il recente Congresso giornalistico di Milano approvò la proposta del signor Enrico Berger per la compilazione d'un annuario della stampa italiana. Si pregano i signori direttori di giornali, nonché i signori redattori e corrispondenti, d'inviare in Milano al collega Berger (via Meravigli, 10) le indicazioni personali necessarie alla compilazione dell'annuario stesso.

I signori direttori sono inoltre pregati di volergli favorire un cenno sulla fondazione del rispettivo giornale, sulle idee in esso propugnate, e sulle condizioni d'abbonamento e d'inserzioni.

La scoperta di un furto.

Fino da diverso tempo veniva rubata una collana d'oro del valore di L. 100 alla signora Bertolo Caterina, abitante in via Santa Mattia n. 2436.

La questura venne allora informata del fatto, e dopo lunghe e faticose ricerche del bravo delegato Marca e della diligente guardia Castanetto Angelo, riuscì ieri ad arrestare l'autrice del furto nella persona di G. Caterina, maritata in R. Eugenio.

Venne pure sequestrata la collana che trovavasi presso il nostro Monte di Pietà, impegnata sino dal 7 giugno p. p. ed il relativo biglietto.

La G. fu passata tosto alle carceri dei Paolotti.

Arresti.

Il vice brigadiere Balan e la guardia Dal Compare arrestarono certo Moretto Luigi mentre colla massima tranquillità passeggiava in piazza frutti.

Il Moretto ha diversi conti da pareggiare colla giustizia.

Pugni in Via Calfora.

Ieri alle ore 22 in Via Calfora alcuni operai, dopo di essersi divertiti, per una parola male interpretata vennero ad una disputa.

La compagnia si divise allora in due partiti in modo che dalle parole si passò tosto ai fatti.

In un attimo si picchiarono per bene, producendosi reciprocamente con qualche ammaccatura; più tardi divennero nuovamente amici.

Meglio così piuttosto che passare una notte a S. Chiara!

Cronaca spicciola.

Per mancanza di tempo e spazio, ieri non abbiamo dato le seguenti notizie di cronaca: Alle ore 22 di ieri, presso l'affittaletti di via Rodella vennero, dalle guardie di P. S. arrestati certi Meneghini Luigi fu Marco di anni 30, falegname disoccupato da Venezia e Saccon Francesco d'anni 37 calzolaio disoccupato da Treviso, perchè sprovvisti di recapiti.

X

In via Ognissanti, per ordine superiore, venne arrestato certo T. L. di anni 27 di qui perchè sospetto autore di furto.

X

In via Tadi si sviluppò un piccolo incendio nella casa di proprietà del sig. Luzzatto Dina Giacomo ed abitata da certo Veronese Domenico.

La causa dell'incendio venne cagionata da un ragazzino, del Veronese, di anni 8 1/2, il quale, trovandosi solo in camera, accendeva dei fiammiferi che si trovavano sopra l'armadio.

L'incendio, mercè la premura di alcuni accorsi, venne tosto spento; il Veronese non ebbe a soffrire il danno che di una settantina di lire.

Banda del comune di Padova.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 6 dalle ore 20 alle 22 in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka - Ede - Toma.
2. Mazurka - Tipografia italiana - Mariani
3. Sinfonia - L'Assedio di Corinto - Rossini.
4. Pot-pourri - Ballo in Maschera - Verdi.
5. Valzer - Les Patineurs - Waldteufel.
6. Racconto e finale - Marco Visconti - Petrella.
7. Marcia - Saturno - Palumbo.

Ringraziamento

La moglie, il figlio ed i congiunti tutti del defunto

Nob. Ing. Marco Cassinis

porgono i più sentiti ringraziamenti agli amici ed ai conoscenti che in modo cortese ed affettuoso vollero prendere viva parte nella loro sventura.

564

SPORT

Il "match", Linton-Buni

Torino, 3

Oggi davanti un pubblico alquanto numeroso si corse un interessantissimo match fra il valoroso velocipedista milanese Buni e l'americano Linton, campione del mondo, che in quest'anno sconfisse i più forti corridori inglesi e francesi.

Si trattava di percorrere nella pista del velodromo Umberto I. chilometri 80 (giri 200).

Il premio era di L. 5000.

Facevano da allenatori Alaimo, Cantù, Fava, Ceirano, Tardy ed altri noti velocipedisti.

Buni, dopo ore 2, 27' 30", con una splendida volata arrivò primo per una macchina.

La vittoria del campione italiano fu accolta con entusiasmo, e Buni fu portato in trionfo sulle spalle degli amici.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 6 lug 1894.

Roma 5		Parigi 5	
Rendita contanti	85.80	Rendita fr. 3 0/0	100.10
Rendita per fine	85.80	Idem 3 0/0 perp.	109.80
Banca Generale	40.-	Idem 4 1/2 0/0	107.63
Credito mobiliare	—	Idem Ital 5 0/0	79.63
Azioni Acqua Pia	1010.-	Cambio s. Londra	25.17
Azioni Immobiliare	33.-	Consolidati inglesi	101.50
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	313.25
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	10.12
Milano 5		Rendita turca	24.35
Rendita it. contanti	85.80	Banca di Parigi	676.-
» fine	85.77	Tunisi nuovo	492.-
Azioni Mediterranea	431.-	Egiziano 6 0/0	514.37
Lanificio Rossi	1200.-	Rendita ungherese	98.38
Cotonificio Cantoni	358.-	Rendita spagnuola	68.38
Navigazione generale	229.-	Banca Sconto Parigi	—
Raffineria Zuccheri	184.-	Banca Ottomana	640.62
Sovvenzioni	6.-	Credito Fondiario	958.-
Società Veneta	21.-	Azioni Suez	2886.-
Obbligazione i merid.	291.-	Azioni Panama	16.-
» nuove 3 0/0	265.-	Lotti turchi	111.75
Francia a vista	110.70	Ferrovie meridionali	535.-
Londra a 3 mesi	27.72	Prostito russo	89.80
Berlino a vista	136.60	Prostito portoghese	22.-
Venezia 5		Vienna 6	
Rendita italiana	98.75	Rend. in carta	98.05
Azioni Banca Veneta	—	» in argento	98.-
» Società Ven.	—	» in oro	121.10
» Cot. Venez.	197.-	» senza imp.	97.80
Obblig. prest. venez.	—	Azioni della Banca	996.-
Firenze 5		» Stab. di cred.	351.-
Rendita italiana	87.87	Londra	125.15
Cambio Londra	27.74	Zecchini imp.	5.89
» Francia	111.20	Napoleoni d'oro	9.97.-
Azioni F. M.	595.-	Berlino 5	
» Mobil.	130.50	Mobiliare	210.25
Torino 5		Austriaca	—
Rendita contanti	85.62	Lombarda	42.50
» fine	85.77	Rendita italiana	78.50
Azioni Ferr. Medit.	414.-	Londra 5	
» Mer.	595.-	Inglese	101.516
Credito Mobiliare	129.-	Italiano	76.314
» Nazionale	809.-	Cambio Francia	110.5
Banca di Torino	174.-	» Germania	136.65

Nostre informazioni

Il Re ha ricevuto l'onor. Bonghi e lo ha trattenuto oltre un'ora in colloquio cordiale.

Fu commentata questa visita, per chi ricorda come e perchè l'on. Bonghi da qualche tempo non andasse a Corte.

Alla Camera si dava come cosa sicura che il progetto relativo ai pieni poteri non verrà in discussione entro questo scorcio di sessione.

Il Governo non insisterà, volendo l'on. Crispi mantenersi coerente alle proprie dichiarazioni che egli non sente alcuna smania per pieni poteri.

Durante le vacanze, il Governo completerà il suo programma di riforme organiche ed alla ripresa dei lavori parlamentari, siccome si dovrà provvedere al disavanzo dell'esercizio 1895-96, il Governo risolleverà la questione, ed allora si deciderà se si debba nominare una Commissione speciale per le riforme ed economie, oppure se sia più opportuno, per l'attuazione delle medesime, di accordare dei poteri straordinari al Governo.

Secondo le voci che correvano stamane, il Governo non si opporrà a che la Camera prenda le sue vacanze appena discussi i progetti contro gli anarchici ed i provvedimenti per la Sicilia.

Si crede che questo lavoro potrà essere terminato nella ventura settimana.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Manovre di fortezza

ROMA, 6, ore 7

Alle manovre di fortezza, che avranno luogo in Ancona, prenderanno parte tutte le truppe di quella guarnigione.

Alle manovre di fortezza a Gaeta prenderanno parte, oltre alle truppe di quel presidio, anche altre dei presidi vicini.

Il Duca degli Abruzzi

ROMA, 6, ore 9.30

Si annunzia che il Duca degli Abruzzi, che sarà presto promosso di grado, prenderà imbarco su di una nave della squadra permanente.

Gli anarchici partiti

ROMA, 6, ore 11

Il governo è informato che molti anarchici, specialmente dell'Alta Italia, in previsione delle misure straordinarie, che verranno prese contro di loro, hanno abbandonato l'Italia.

Rimpatrio di operai

Le 100.000 lire chieste dal governo al Parlamento per rimpatrio degli operai italiani dalla Francia, rappresentano appena la metà del necessario.

Al rimanente si farà fronte prelevando alcune somme dal capitolo delle spese impreviste.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÓ DI PADOVA

7 Luglio 1894

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 4 s. 40
 Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 17 s. 11
 Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

5 giugno	Ore		
	9	15	21
Barometro a 0° mil.	761.7	761.2	761.7
Termometro centigr.	+ 23.7	+ 27.9	+ 24.6
Tensione del vap. acq.	15.1	12.0	14.1
Umidità relativa	69	43	61
Direzione del vento	NNE	SE	SE
Velocità chil. orar. del vento	8	11	4
Stato del cielo	mistof. misto		

Dalle 9 del 5 alle 9 del 6:
 Temperatura massima = + 28.5
 » minima = + 19.8

F. BELTRAME, Direttore
 F. SACCHETTO, Proprietario
 Leone Angeli, Gerente resp.

Luogo ameno per villeggiare

in prossimità di SCHIO con comode adiacenze e giardinetto a piedi di deliziose colli.

Dirigersi: Gobbo G.B. Schio

545

Dott. Salvatore Levi

AMBULATORIO

d'Ostetricia e Malattie delle Donne

PADOVA

Via S. Matteo N. 1209 Piano II.

Consultazioni private tutti i giorni, dalle due alle quattro pom.

Consultazioni gratuite: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 11 alle 12.

Servizio Telefonico

467

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

Per la stagione estiva

NEL NEGOZIO DI

Luigi Facchinetti

in Via Municipio N. 454

trovati un ricco assortimento di Cappelli e Berrette delle primarie Fabbriche nazionali ed estere.

Fatene acquisto e resterete soddisfatti, tanto per la loro qualità e forma, quanto per il loro mitissimo prezzo.

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

OCCORRENDO

Fatture, Intestazioni, Indirizzi. Listini, Specifiche, Partecipazioni, Viglietti visita, Cartelli reclame, ecc. dirigersi

alla Libreria Minotti

PADOVA - Piazza Unità d'Italia - PADOVA

che avendo propria ed apposita

LITOGRAFIA

assume qualunque lavoro a prezzi moderati

106

Presso le Librerie Drucker e Draghi

Per tutti gli annunci del « **COMUNE** Giornale di Padova » nonché di qualsiasi altro giornale d'Italia ed Estero all'Ufficio Internazionale di Pubblicità **Haasenstein & Vogler** Casa fondata nell'anno 1855
RIVOLGERSI
 Via Spirito Santo 982 - PADOVA - Via Spirito Santo 982

Venezia Piazza S. Marco N. 144	Firenze Piazza del Duomo N. 8	Milano Corso Vitt. Em. N. 18	Napoli Via S. Brigida N. 39	Roma Via delle Muratte	Torino Via S. Teresa N. 13
Basilea Urbergasse N. 48	Berna Marktgasse N. 59	Coira Poststrasse N. 73	Lugano P. R. Rezzonico	Friburgo Hotel De Ville N. 144	Ginevra Rue Des Moullins
Losanna Place Palud N. 84	Montreux Grande-Rue N. 50	St. Gall Neugesse N. 40	St. Imier Place Neuve N. 3	Zurigo Limmatquai, N. 7	

AGENZIE in Arau, Bienna, Lux-de-Fonds, Delémont, Frauenfeld, Glarona, Lucerna, Neuchâtel, Porrentruy, Sciaffusa, Sion, Soletta, Vevei, Winterthrr, Zofingue
 SUCCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' DEL MONDO

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. **VANZETTI**

Proprietà **Carlo Tantini** Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

Lire 1 la scatola con istruzione **Provarla è adottarla** **Lire 1** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti-Tantini** — Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICIA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI, Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.
 Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erba, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri. 446

ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO, FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di BRESCIA in forza dall'asta 27 Luglio 1893. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino già di retto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla RINOMATA ANTICA FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.
 LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI 1187V
 Agenzia della Fonte per Padova e Provincia **PIANERI e MAURO**



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle, e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa vigisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridomando loro il colore primitivo, favorendonlo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente
 Costa L. 4 la bottiglia

ATTESTATO
 SIGNORI ANGELO MIGONE e C. - MILANO.
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
 Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanzie mi bastò, ed ora non ho più un pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua innocua. Essa non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli, facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi ora non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.
 ENRICO PEIRANI
 Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri
 Deposito principale da **A. MIGONE e C.**, Via Torino, 12, Milano
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80 445

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
 Oturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
 Prezzi correnti, attestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
 LIQUED TOILET SOAP
 A few drops sufficient for an abundant lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY TRANSPARENT, GELDEN IN COLOUR
 PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
 Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.
 Dr DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
 Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
 Wholesale of Proprietors
The Mouilla Liquid Soap Company Ltd
 6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33

Pubblicità Economica

Cent. **3** Cent.

PER OGNI PAROLA

COMPAGNIA Assicurazioni Vita ricerca persona capace assumere Agenzia Generale Provincia di Padova.

Inutile presentarsi senza ottime referenze. Domande 558 presso Haasenstein e Vogler, Padova. 560

CERCASI ogni Comune rappresentanti-depositari articoli facile smercio, lauta provvigione. Giussani Gaetano, Cornigliano Ligure. 549

CERCANSI 40.000 al 4 1/2 prima ipoteca. Offerta Gallizia, fermo posta, Milano. 557

PUBBLICAZIONI
 della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI - **Psiche**

G. GARBIERI - **Aritmetica pratica**

» **Elementi di geometria**

P. SELVATICO - **Guida di Padova**

G. GALLINA - **Commedie del Teatro Veneziano**

G. JERANI - **La Monaca assasina (Romanzo)**

P. PASSARIN. - **Un'Oasi della Vita Romanzo.**

(di recente pubblicazione)

A. MONTANARI - **Elementi di economia politica**

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

La Pubblicità è il solo mezzo per far prosperare i propri interessi.

ING. CAMMEO E MONTEFAMEGLIO

DIRETTORE CLETO BRENA
 ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
 LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti
 TREBBIATRICI a MANO - Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220
 TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGERE
 COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI
 CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI
 SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO
 SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIAFORAGGI = FRANGIABIADA
 ARATRO BREVETTATO «ITALIA»
 ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.
 PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416

DIVERTIMENTO IN VILLA

CANNOCCHIALI di mirabile effetto. Tubo in ottone nichelato. - Trepiede meccanico di legno e bronzo pure nichelato. - Cassetta a chiave.
 Da 58 mm. apertura L. 220
 65 » » » 350
 75 » » » 475
 85 » » » 600
 MILANO - Ing. A. SALMOIRAGHI - MILANO
 Premiata Officina di Istrumenti di precisione 418
 Cataloghi Gratis

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto
 presso la Piazza San Marco
 Restaurant alla carta - Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizio compreso. - Pensione a L. 7 per giorno. - Omnibus alla Ferrovia.
 Si parlano le principali lingue 394

Abbonamento al COMUNE L. 16 annue